



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

Disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nelle Direttive del Ministro e del Capo Dipartimento DIPEISR, recanti indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2020, e assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali della Direzione generale dell' economia montana e delle foreste.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, ed in particolare l'articolo 60, comma 15 concernente l'autorizzazione ad assumere mensilmente impegni per importi non superiori ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura di bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 e la nota di aggiornamento deliberata il 30 settembre 2019;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 febbraio 2020 n. 2070, sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2020, registrata alla Corte dei conti al Reg. n.141 in data 11 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al Reg. n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 12 febbraio 2020, n.1500, in corso di registrazione, con il quale è adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto dirigenza - Area 1;

VISTO il decreto ministeriale 22 novembre 2019 n. 11870, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 2019 al numero Reg. 1099 con il quale è stato approvato, ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano Triennale della Performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il 2019 - 2021 e adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, il sistema di misurazione e valutazione della performance del MiPAAF, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto dipartimentale prot. DIPEISR n.1141 del 1/04/2020, in corso di registrazione all’UCB, con il quale sono state impartite le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro per il 2020 e, conseguentemente, assegnate le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

funzioni istituzionali, con eccezione delle competenze non espressamente attribuite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

PRESO ATTO del disallineamento operato dalla legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 con l'attribuzione alla Direzione generale dello sviluppo rurale delle risorse necessarie all'assolvimento delle competenze già attribuite alla stessa in materia faunistico-venatoria dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, mediante attingimento alle poste di bilancio della Missione 4(18) Programma 4.1(18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 " Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali" di pertinenza della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

CONSIDERATO quanto stabilito dalla summenzionata direttiva dipartimentale in ordine alla necessità di armonizzare detto disallineamento mediante l'attribuzione alla Direzione generale dello sviluppo rurale delle risorse finanziarie proprie, necessarie all'esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico-venatoria, e contestualmente attribuire alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate nella Missione 1 (9) "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 1.1(2) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", di pertinenza della Direzione generale dello sviluppo rurale e, tuttavia, necessarie all'assolvimento dei compiti in materia forestale, come riportato nell'Allegato B della direttiva dipartimentale;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" e, in particolare, l'articolo 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun Dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2018, Reg.ne n. 30, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Stefani l'incarico di direttore della Direzione generale delle foreste (EX DIFOR) la cui denominazione, per effetto di quanto stabilito dalla lettera c), comma 3 dell'art.2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 è mutata in Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 il Direttore generale cura, tra l'altro, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Ministro, attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

RITENUTO necessario impartire agli uffici dirigenziali non generali della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi, definiti nella Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 febbraio 2020 n. 2070 e attribuiti alla medesima Direzione generale con il decreto dipartimentale DIPEISR n.1141 del 1/04/2020, assegnando le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione del programma e degli obiettivi di pertinenza della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste definiti dal Ministro e dal Capo Dipartimento DIPEISR nelle rispettive Direttive recanti gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2020, richiamate in premessa, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (ex DIFOR) sono assegnati i programmi operativi e gli obiettivi riportati nell'**Allegato A**, facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi, di cui al comma 1, nonché per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle foreste, sono assegnati i beni strumentali attualmente disponibili nelle medesime strutture di competenza, nonché le risorse finanziarie, iscritte per l'anno 2020 nell'ambito delle Missioni e dei Programmi di competenza della medesima Direzione generale, secondo quanto indicato nell'**Allegato B**, facente parte integrante del presente decreto.

La quantificazione delle predette risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è definita nello stato di previsione delle spese del MiPAAF, di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022" e successive eventuali modifiche ed integrazioni in corso d'esercizio.

La predetta quantificazione è integrata da eventuali residui di stanziamento accertati ai sensi della legge 196/2009 e ss.mm.ii. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella presente direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

3. Per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi, di cui al comma 1, nonché per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle foreste sono assegnate le risorse umane secondo quanto indicato nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente decreto e ferma restando la facoltà di effettuare, nell'esercizio di riferimento, una riallocazione organica in conseguenza delle mutate esigenze tecnico-organizzative interne agli uffici preposti.

Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2, ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (ex DIFOR) è autorizzato ad assumere impegni di spesa e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti, nell'ambito delle disponibilità dei capitoli e piani gestionali di competenza esclusiva del proprio ufficio, e previa comunicazione scritta al Direttore generale.
2. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste è altresì autorizzato ad assumere, previo accordo con il Direttore generale, impegni di spesa e relativi ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate sui capitoli e piani gestionali di propria pertinenza.
Gli adempimenti derivanti dalla gestione degli oneri di funzionamento necessari ad assicurare la partecipazione della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste agli impegni istituzionali in sede nazionale ed internazionale sono demandati al titolare dell'ufficio dirigenziale di livello non generale avente competenza in materia di Affari Generali, d'intesa con il Direttore generale, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di riorganizzazione degli uffici del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, conseguente al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n.179.
3. Ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste è autorizzato a proporre intese, rapporti convenzionali, accordi di programma e conferenze di servizi nelle materie di pertinenza del proprio ufficio, in attuazione del disposto del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 nonché dei DD.PP.CC.MM. 17 luglio 2017, n. 143 e 5 dicembre 2019, n. 179 per la successiva definizione delle stesse a cura della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste.
4. I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste comunicano al Direttore generale i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane assegnate, compresi gli incarichi, le funzioni e gli atti di natura disciplinare, concernenti il personale dei rispettivi uffici nell'ambito di quanto previsto dal vigente decreto



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

direttoriale di organizzazione degli uffici dirigenziali non generali.

Articolo 3

1. L'attuazione degli obiettivi assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste è oggetto di apposito monitoraggio secondo le modalità previste nel sistema di misurazione e di valutazione delle performance organizzativa ed individuale.
2. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici con apposito resoconto entro le seguenti scadenze:
 - 6 maggio 2020 per il primo quadrimestre 2020;
 - 7 settembre 2020 per secondo quadrimestre 2020;
 - 11 gennaio 2021 per il terzo quadrimestre 2020.
4. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 2.
5. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, con particolare riferimento ad eventuali scostamenti, che ne possano condizionare il raggiungimento, e alle relative cause.
6. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".

Articolo 4

1. Gli atti di seguito elencati sono predisposti, per la sigla del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Capo Dipartimento, con appunto o relazione di accompagnamento siglati dal dirigente competente:
 - a) atti, di qualsiasi natura, da inviare al Ministro e agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato;



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

- b)** atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - c)** atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, etc.;
 - d)** atti da trasmettere a livello di strutture Dipartimentali;
 - e)** schemi di disegni di legge, pareri su disegni di legge o emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e altri atti da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - f)** atti relativi a interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché a relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
 - g)** informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, al Vice Ministro e al Sottosegretario di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnali illeciti, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.
- 2.** Gli appunti o relazioni tecniche per il Capo Dipartimento, sono predisposti dagli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, siglati dal dirigente competente. Tra questi rientrano le proposte di conferimento di incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle singole iniziative di maggiore rilevanza, ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 1, anche realizzati in convenzione, in appalto o in concessione, nonché le designazioni di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del MiPAAF, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approvato con DM 21/05/2015 n. 1739, corredata dal *curriculum vitae* degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.
 - 3.** Gli atti predisposti dagli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste, sono accompagnati da un appunto o relazione tecnica, a firma del dirigente competente. Rientrano tra gli atti da predisporre a firma del Direttore generale dell'economia montana e delle foreste quelli diretti ad organismi o soggetti europei e internazionali, e, in particolare, la corrispondenza con i Servizi della Commissione UE, il Segretariato del Consiglio UE e i Gabinetti dei Commissari Europei.
 - 4.** I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE EX DIFOR

montana e delle foreste curano la trasmissione alla Segreteria della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste e, per conoscenza, alla Segreteria del Dipartimento DIPEISR, di copia delle convocazioni alle seguenti riunioni:

- a) riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - b) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario, alle quali siano chiamati a partecipare;
 - c) riunioni convocate da altri Dipartimenti o Direzioni generali, cui siano chiamati a partecipare;
 - d) riunioni programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea e le Istituzioni internazionali;
 - e) riunioni presso altri Ministeri o Istituzioni o altri organismi, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale, anche nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati.
5. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste informano tempestivamente sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza, mediante appunto indirizzato al Capo dipartimento, a sigla del Direttore generale e siglato dal dirigente competente.
 6. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, informano il Direttore Generale sull'esito dei Comitati di gestione e Gruppi esperti presso la Commissione UE, sui Gruppi di lavoro presso il Consiglio UE nonché sui lavori dei Comitati del Parlamento Europeo, cui assicurano la partecipazione.
 7. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altri atti, con priorità in tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consenta alla Direzione generale o al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
 8. I dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, tenuto conto anche di quanto previsto in particolare dall'art.32, circa gli oneri di pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.
 9. Per quanto sopra non espressamente previsto i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste sono tenuti all'osservanza degli adempimenti previsti in materia di trasparenza, anticorruzione, controllo di gestione e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL' ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE
EX DIFOR

misurabilità dell'azione amministrativa previsti per legge.

Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandra STEFANI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 24 del decreto legislativo n. 82/2005